

Musica e montagna

Folla per l'ultimo appuntamento dell'edizione 2013 della rassegna: due ore di spettacolo

Suoni delle Dolomiti da record

In 13.000 al rifugio Fuciade per ascoltare Fiorella Mannoia

L'artista si è esibita con Barbarossa e Marcorè

Albere

Renzo Piano nominato senatore a vita



TRENTO — Renzo Piano, l'architetto genovese «padre» del Museo delle scienze e dell'intero quartiere delle Albere, è senatore a vita. La nomina è stata formalizzata ieri dal presidente della Repubblica Giorgio Napolitano: oltre a Piano, il capo dello Stato ha scelto anche il direttore d'orchestra Claudio Abbado, il fisico nucleare Carlo Rubbia e la neurobiologa Elena Cattaneo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRENTO — Si chiude con il botto l'edizione 2013 dei Suoni delle Dolomiti. Ieri a passo San Pellegrino, in val di Fassa, oltre 13.000 persone hanno assistito all'atteso concerto di Fiorella Mannoia, che si è esibita insieme a Luca Barbarossa e Neri Marcorè. Un pubblico delle grandi occasioni, quello che ha affollato i prati attorno al rifugio Fuciade. Tanto da stupire non solo gli organizzatori dell'evento, ma la stessa Mannoia, che al passo San Pellegrino era già stata qualche anno fa.

«Siete bellissimi» ha esclamato l'artista. «Siete — ha aggiunto — come tantissimi fiori colorati. Non avete idea di quello che possiamo vedere da qui». Il pubblico ha risposto con un grande applauso: poi, via a due ore di musica, emozioni e tanta ironia, in un evento che ha visto i tre artisti ironizzare su se stessi, sui tempi che viviamo e allo stesso tempo perdersi nelle emozioni di brani senza tempo. Tra questi, «Una città per cantare» con la quale il trio Marcorè, Barbarossa e Mannoia si è presentato agli strumenti insieme. Ma non sono mancati neppure gli sketch e le «punzecchiature» tra Marcorè, ultimo arrivato, e i due cantanti: un

divertente dialogo da cui è scaturito un continuo botta e risposta con il pubblico a fare il tifo per uno o per l'altro e ad applaudire tutti. Tra una battuta e l'altra, a rapire l'attenzione dei presenti sono stati brani come «Quando la notte cade giù» e «Io non ho paura», proposti dalla cantante. «In questo silenzio non l'avevo mai sentita» ha detto alla fine commossa la vocalist prima di lasciare il microfono a Neri Marcorè, che si è inventato una parodia di «Champagne», trasformata per l'occasione in «Chopin per brindare a un incontro».

Con Barbarossa e Mannoia si è assistito quindi a un momento dedicato alle emozioni con «Che sarà», la canzone di Franco Migliacci dedicata a chi emigra. «Un tempo emigravamo — ha detto Barbarossa — e ora i nostri giovani stanno tornando a farlo». La notte di Roma è calata sui prati della val di Fassa con «Via Margutta», storica hit di Barbarossa mentre Mannoia ha cantato «Sally» e, a seguire, «Quello che le donne non dicono». Tra i due brani le due voci maschili hanno proposto «La società dei magnaccioni», il brano da Sanremo intitolato «Immunità», con Barbarossa



Passo San Pellegrino Fiorella Mannoia ieri al rifugio Fuciade

nei panni di Romina e Marcorè nei panni di un novello «sostituto di Albano», e il classico «Ufo Robot», direttamente dagli anni Settanta.

Il live è proseguito con «Felicita», omaggio a Dalla, e probabilmente sarebbe finito qui se il pubblico non avesse convinto i tre a continuare. Loro non si sono fatti pregare regalando canzoni, successi, gag. Marcorè ha imitato dapprima Minghi, quindi Jovanotti con «No al raffreddore», per poi

lanciarsi a turno con i compagni nelle note di «Cielo d'Irlanda», nella malinconica serenata di Romolo Balzani e di un omaggio a Francesco de Gregori. Il pubblico ha trattenuto a lungo gli artisti a concerto finito, per firmare autografi, salutare, ridere. Una perfetta conclusione per un festival che ha segnato l'estate trentina portando in montagna, lungo sentieri e sulle cime, oltre 60.000 spettatori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Turismo

Apt Trento e Monte Bondone Arrivi, luglio super: +11%

In aumento anche le presenze Balzo del 19,5 per cento

TRENTO — «Luglio col bene che ti voglio» diceva una vecchia canzone. Il refrain sarà venuto in mente anche ad albergatori e operatori turistici di Trento, del Monte Bondone e della Valle dei laghi: l'incremento di arrivi e presenze sul territorio nello scorso mese, infatti, è stato di quelli a due cifre. Crescono dell'11% rispetto al luglio dello scorso anno gli arrivi (che raggiungono quota 25.285), fanno segnare un +19,5% le presenze (58.590). A fare da traino cultura e grandi eventi sportivi. A rendere noti i dati sui flussi turistici di luglio è l'Apt: «Questi numeri sono estremamente positivi — commenta la direttrice Elda Verones — e confermano il trend di crescita degli ultimi 5 anni, anche se il vero boom si è verificato proprio a luglio: ha di gran lunga superato, in termini di presenze, lo stesso mese dello scorso anno, che già si era chiuso in maniera positiva con un incremento del 4,6% rispetto al 2011. Seppur ogni bilancio sull'andamento della stagione estiva sia ancora prematuro, è evidente che queste cifre ci fanno ben sperare».

La cultura, le grandi mostre, i musei della città, i grandi eventi sportivi, la vacanza a misura di famiglia, la valorizzazione delle specificità territoriali ed enogastronomiche vengono indicate come principale veicolo di promozione dell'immagine del comprensorio: solo nel periodo della «Leggendaria Charly Gaul» (18-22 luglio) si sono registrate circa 12.000 presenze. Il trend positivo del mese di luglio riguarda sia i vacanzieri italiani sia le provenienze da oltre confine: i pernottamenti dei nazionali sono saliti del 23% (33.019), quelli degli stranieri del 15,27% (25.571). Complessivamente, tra gennaio e luglio, l'ambito ha superato il mezzo milione di presenze: 547.848 (+1,47%). A Trento gli arrivi totali sono stati 19.630 (+6,9%) e le presenze 36.788 (+16,6%). Gli italiani sono stati 8.402 con un incremento del 6,17% e i pernottamenti hanno toccato quota 17.259 (+16%); Lombardia, Veneto, Lazio ed Emilia-Romagna i principali bacini di provenienza. Sul fronte estero le presenze sono state 19.529 (+17,12%) con Germania, Paesi Bassi e Stati Uniti a farla da padroni. Bene anche il Monte Bondone, con un incremento delle presenze negli esercizi alberghieri del 43% (18.022). In aumento soprattutto gli italiani (3.070 arrivi, +54% e 13.570 presenze, +57%).



Elda Verones

Erica Ferro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Verso le elezioni Smeraglia capolista di Civica valori e diritti: Firmani non ci sarà

Dipietristi, pronto il nuovo partito

TRENTO — Sarà una lista aperta quella promossa da Civica valori e diritti, il partito erede dell'Italia dei valori che alle prossime elezioni provinciali sosterrà la coalizione del centro-sinistra autonomista. I nomi che comporranno la rosa dei 35 candidati non sono ancora stati resi noti, negata soltanto la ricandidatura dell'attuale consigliere. «Niente Bruno Firmani — dice Salvatore Smeraglia ex segretario dell'Idv nonché capolista del nuovo partito —. Vogliamo allargare alla società civile e ai movimenti accantonando i politici di lungo corso».

Largo dunque ai giovani e alle donne, tuttavia «rimangono

le radici dell'esperienza fatta nel corso dell'ultima legislatura». Alle provinciali del 2008 l'Idv era riuscito a far eleggere Firmani nella coalizione dellaiana. «L'obiettivo comune di tutte le liste di sinistra deve essere il 40%, rimanere fuori dalla coalizione crea solo danno a Rossi — sottolinea Smeraglia — proprio per evitare la riproposizione di schemi nazionali apriamo la civica a chiunque voglia contribuire». Il progetto ha già raccolto il pieno appoggio del Partito nazionale dei diritti ma non è escluso l'inserimento di altre liste come il Cse (Cultura società economia) affinché «gli schieramenti — precisa l'ex se-

gretario — non si riducano alla tutela di interessi lobbistici».

Nell'ottica di rispondere alle esigenze dei cittadini, primo punto in agenda sarà il lavoro. «Proprio per rilanciare l'occupazione, sul nodo lavoro-impresa — afferma Smeraglia — proponremo un piano di incentivi per



Alla guida Salvatore Smeraglia

far rientrare giovani ricercatori trentini che si sono trasferiti all'estero». Tra i temi conduttori anche l'incremento dei fondi per la ricerca. Sulle questioni tecniche Smeraglia ribadisce la matrice originaria della nuova civica «aderiamo alla rinascita dell'Idv in chiave federale. Nell'assemblea statutaria di partito a metà settembre si discuterà del nuovo nome e simbolo. Presenteremo anche il nostro nuovo simbolo (il gabbiano arcobaleno affiancato alle montagne, ndr), naturalmente in chiave nazionale». Previsto per il 5 settembre il confronto con Rossi.

Veronica Contini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Verso il voto

De Laurentis guarda ai risultati «Irap e anticipi dei crediti in pochi giorni»

TRENTO — Cosa faranno Roberto De Laurentis e Rete Imprese Italia ancora non è chiaro. L'idea di una lista autonoma, che il combattivo presidente degli Artigiani continua a voler lasciare sullo sfondo, pare improbabile, anche se ufficialmente non esclusa. Di certo le piccole e medie imprese hanno già ottenuto parecchio nei 22 giorni trascorsi dall'annuncio della possibile discesa in campo.

«Mai — ricorda De Laurentis — in passato abbiamo avuto una simile processione di persone interessate a capire quali sono le reali esigenze delle aziende». Non solo parole. «Negli ultimi giorni abbiamo portato a casa due colpi notevoli. Da un lato la riduzione dell'Irap, che da sola vale circa 12,5

milioni di euro. Oggi (ieri per chi legge, ndr) la giunta ha finalmente trovato i dieci milioni necessari per l'anticipazione dei crediti derivanti dalle procedure di concordato. Si tratta di obiettivi concreti». Eppure De Laurentis accarezza ancora l'idea di una lista, o almeno non dice di averci rinunciato. «Non è l'opzione principale, questo no. Però sono troppe le persone che ormai quotidianamente ci chiedono di scendere direttamente nell'agone politico. Non vogliamo deludere le aspettative, né alimentarle. Diciamo però che non possiamo rimanere indifferenti a chi, stretto nella morsa della crisi, non ha più fiducia nella classe politica».

T. Sc.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Valutazione di impatto ambientale Pacher: accogliamo tutti gli emendamenti, ma l'iter resta di 45 giorni

Procedura di Via, la giunta apre alle associazioni

TRENTO — La giunta provinciale non rimane insensibile di fronte ai richiami delle 14 associazioni ambientaliste e accoglie quasi tutte le osservazioni da esse avanzate nei confronti del nuovo disegno di legge sulla valutazione d'impatto ambientale: «Abbiamo preparato degli emendamenti che accolgono le istanze provenienti dal mondo ambientalista trentino — spiega il presidente della Provincia Alberto Pacher —, lunedì mattina verranno depositati».

La prossima settimana il disegno di legge andrà in aula. «Abbiamo recepito tutte le loro osservazioni — prosegue Pacher — e le abbiamo condivise, ma abbiamo mantenuto il testo vigente per quanto riguarda la tempistica della fase di consultazione: 45 giorni ci sembrano più che sufficienti per consentire il dibattito e la partecipazione». La modifica proposta dalle associazioni chiedeva di ampliare la fase di consultazione a 60 giorni:

«Con questo disegno di legge intendiamo mantenere il controllo sulla compatibilità ambientale e al contempo rendere più fluide e snelle le procedure — chiosa Pacher —, tutto ciò sarebbe inutile se am-



Verde Gli ambientalisti trentini contestano il disegno di legge della giunta sul nuovo iter di valutazione di impatto ambientale

piassimo i tempi a 60 giorni, la nostra volontà va in direzione contraria, i tempi punta a ridurli pur acconsentendo ad ampliare la possibilità di partecipazione».

Le proposte avanzate dalle associazioni ambientaliste (Italia nostra, Cipa, Enpa, Fai, Flama d'Anania, Inu, Lac, Legambiente, Lipu, Mountain wilderness, Nimby, Pan-Eppaa, Sat e Wwf) andavano nella direzione di una maggior informazione e partecipazione alla fase iniziale di un progetto da sottoporre alla valutazione d'impatto ambientale. Si chiedeva che la domanda di consultazione preliminare fosse resa pubblica tramite la rete o un quotidiano locale così come i «dati procedurali, progettuali e ambientali a partire dalle fasi iniziali»; si sollecitava inoltre la presenza di un rappresentante delle associazioni alla conferenza dei ser-

vizi e la possibilità di indire un'assemblea pubblica anche nel corso della fase preliminare di un progetto. Le osservazioni proposte dalla galassia ambientalista, poi, aprivano alla possibilità che la Giunta potesse indicare «particolari categorie di progetti da sottoporre obbligatoriamente alla consultazione preliminare» e che la fase di consultazione, in cui il Servizio di valutazione ambientale analizza il progetto, durasse sessanta giorni. Quest'ultima è stata la sola richiesta non soddisfatta dalla Giunta provinciale, che però afferma di aver accolto tutte le altre e di aver presentato una serie di emendamenti che verranno depositati lunedì entro le 12.

Secondo le associazioni, il testo di legge approntato in un primo momento non soddisfaceva i requisiti previsti dalla direttiva europea.

E. Fer.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Agenzia Provinciale per gli Appalti e Contratti
Servizio Appalti - Ufficio gestione gare

AVVISO DI AGGIUDICAZIONE

La PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO ha aggiudicato, su delega della COMUNITA' ALTO GARDA e LEDRO di Riva del Garda (TN), il giorno 02/05/2013, mediante procedura aperta ai sensi dell'art. 20 del D.LGS. 163/2006 con aggiudicazione secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D.LGS. 163/2006, la gara per l'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO INTEGRATO DI RACCOLTA, TRASPORTO DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI, RACCOLTE DIFFERENZIALI, SERVIZI ACCESSORI E DI GESTIONE DELLA DISCARICA MAZA DI ARCO.

Importo complessivo a base d'appalto: € 14.822.513,67=, di cui € 8.893.508,20= riferito a 18 mesi di durata ed € 5.929.005,47= per eventuale proroga di ulteriori 12 mesi.

Aggiudicatario: ATI SOGAP SRL con sede in Preore (TN), Via Cesena, 13 - COOPERATIVA DI PRODUZIONE E LAVORO TIARNO DI SOPRA SOCIETA' COOPERATIVA con sede in Ledro (TN), Via V. Emanuele, 6.

Importo di aggiudicazione: € 7.369.529,32= riferito a 18 mesi di durata. L'avviso integrale è stato inviato alla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea in data 14/08/2013, in pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, nonché All'albo dell'Amministrazione appaltante e sul sito internet www.appalti.provincia.tn.it.

IL DIRIGENTE - dott. Leonardo Caronna -

A3083199